

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00206368

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100206368

ROZ - Altre relazioni 0100206372

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegoria dell'Inverno e dell'Estate

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione Villa della Regina

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Compendio di Villa della Regina

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche Piano primo, Salone - 22, vestibolo est: volta

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

INVD - Data 1931

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero s.n.

<b>INVD - Data</b>	1864
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	s.n.
<b>INVD - Data</b>	1845
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1733
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1733
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1946
<b>DTSF - A</b>	1960
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Crosato Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1697/ 1758
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000709
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	restaurato
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2003

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Ducale Restauri
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ Compagnia di San Paolo (perizia n. 2 del 22/5/2002)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il dipinto murale, presente su tutta la superficie della volta del vestibolo, raffigura le allegorie dell'inverno e dell'estate nelle vesti di puttini. Attorno alle aperture delle finestre ovali sono dipinte a monocromo finte statue di figure femminili e maschili. Tra gruppi di putti in volo, con festoni e corone di fiori, si riconoscono le scene allusive all'inverno (cielo nuvoloso e putto che sembra cadere dal cornicione) e all'estate (puttini con spighe di grano e ombrellino da sole).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	23 D 41: 23 D 43
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: putti. Oggetti. Vegetali: fiori.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I dipinti delle volte dei due vestiboli del Salone di Villa della Regina furono realizzati da Giovanni Battista Crosato (Venezia 1686-ivi 15 luglio 1758), attivo per la corte sabauda a più riprese a partire dal 1733 nei cantieri decorativi delle residenze e come scenografo per il Teatro Regio. L'intervento di Crosato nel Salone è segnalato nella monografia di Giuseppe Fiocco, che identificò le "Quattro stagioni, espresse nel modo più arguto, per via di soli bimbi: ora imbacuccati sotto la neve, ora raccolti sotto l'ombrello al giungere delle piogge autunnali, ora scherzosi con ventagli e spiche in mano nell'estate, con i fiori a profusione intorno nella primavera, e a pigiar l'uva e a bere allegri d'autunno. Un mondo piccino, paffuto, garrulo e fresco, attorno al quale l'artista dipinse magistralmente le figure a finto rilievo: quelle che fecero ragionare tanto a sproposito di sodi finti, scambiandoli con la finta architettura. Questa piacevolissima opera non richiese certo molto tempo" se Crosato lasciò il Piemonte dopo il 1735 (cfr. G. Fiocco, "Giambattista Crosato pittore di Casa Savoia", Venezia 1941, p. 23). Anche Eugenio Olivero descrisse le "quattro Stagioni espresse ... mediante puttini che spargono fiori (primavera); altri al riparo dal sole sotto un ombrello e con ventaglio e spighe (estate); puttini entro un tino che bevono in fiaschi, versano vino entro scodelle e tendono una coppa (autunno); altri in paesaggio invernale cercano di ripararsi dal freddo (inverno) (tav. XXVIII). Belle donne, putti, vasi e ghirlande di fiori sono dipinti sopra le architetture che segnano le imposte delle volte" (E. Olivero, "La Villa della Regina in Torino", Torino 1942, p. 67). Andreina Griseri confermò l'ipotesi attributiva e riconobbe che in origine nella Villa vi erano ben quattordici tele di Crosato, risalenti al primo soggiorno torinese, allestite come sovrapporte e sovrافinestre nelle stanze n. 27 e 30 del piano nobile (cfr. Andreina Griseri, "Il <<rococò>> a Torino e Giovanni Battista Crosato" in "Paragone", 1961 n. 135, pp. 42-65). Altri studiosi menzionano le volte dei vestiboli, tra cui Luigi Mallé che ricorda "le deliziose voltine con spumeggianti giochi di putti simbolizzanti le Stagioni, e ... negli sfondati mediani [le] figure allegoriche simmetriche, tutto modulato in morbida pasta monocroma" (cfr. L. Mallé, "Stupinigi", Torino 1968, pp. 451-454) e Rodolfo Pallucchini, che elogia la composizione ottenuta "sfruttando il poco spazio con l'inscenare nei cieli aperti una vivace sarabanda di putti allietata dai fiori che sporgono dai vasi posti in bilico sul cornicione" (cfr. "La pittura nel Veneto. Il Settecento",

Milano 1994, v. I pp. 133; 135 f. 195). Il cantiere decorativo del salone, databile al 1733, è unitario e il dato è confermato dall'impiego di un'unica fornitura di azzurro, attestata anche dalle analisi chimiche condotte da Stefano Volpin. La regia dell'intervento è "riferibile a Juvarra, e fra le fonti di ispirazione per gli artisti che vi lavorano unitariamente, ci appaiono anche alcuni suoi disegni con elmi dipinti da Dallamano su cornicioni e paraste sia a Villa della Regina sia nel Salone del Castello Piosasco a Virle". (C. Mossetti, "I Gabinetti di Villa della Regina. Modelli e confronti", in L. Caterina e C. Mossetti, a cura di, "Villa della Regina. Il riflesso dell'Oriente nel Piemonte del Settecento", Torino 2005, p. 130, tavv. LXXXIII-LXXXVI). Per confronti con altre opere di Crosato in Piemonte si rimanda ai putti allegorici realizzati nella camera da lavoro della Regina in Palazzo Reale, documentati al 1733, e ai pannelli dello zoccolo conservato in Palazzo Madama con scene tratte dalle Metamorfosi di Ovidio databili al 1740 ca. (cfr. Andreina Griseri, op. cit., 1961 n. 135, pp. 42-65; L. Mallè, "Palazzo Madama. Le collezioni d'arte", Torino 1970, vol. II pp. 91-95; S. Pettenati e G. Romano, a cura di, "Il tesoro della città. Opere d'arte e oggetti preziosi da Palazzo Madama", catalogo della mostra, Torino 1996, p. 147 cat. n. 307 di C. Mossetti). I dipinti del Salone furono sottoposti a ripetuti interventi di manutenzione e restauro nel corso dei secoli, alcuni documentati, tra cui quelli del 1937 riportati in una lapide conservata nei depositi della Villa ("i restauri delle pitture di questa sala dovute al Crosato, al Valeriani ed al Giaquinto sono stati fatti per donazione generosa della Dama patronessa Contessa Celestina Torelli Rolle. A.D. 1937 - XV E.F."), data confermata da Marziano Bernardi (cfr. M. Bernardi, "Tre Palazzi a Torino", Torino 1963, t. XVII). Prosegue in Osservazioni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 66700/ciba

**FTAT - Note**

veduta frontale prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 66698/ciba

**FTAT - Note**

veduta frontale prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia colore

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 66699/ciba

**FTAT - Note**

veduta frontale prima del restauro

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Villa della Regina. Inventario. Anno 1931. IX. Castello. Elenco dei mobili e degli oggetti vari per ambienti"
<b>FNTD - Data</b>	1931
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari/ cat. 11
<b>FNTS - Posizione</b>	655
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Testimoniali di Stato della Vigna della Regina ed annesso Palazzo Chiabrese (1864)"
<b>FNTD - Data</b>	1864
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Genio Civile, Versamento 1936
<b>FNTS - Posizione</b>	17
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	"Inventario di tutti li mobili, oggetti di addobramento ed altri diversi di Regia Spettanza esistenti nel Palazzo della Vigna Reale detta della Regina e nelli fabbricati dipendenti, posti sotto la custodia del Concierge sig. Felice Boozoky, 1845"
<b>FNTD - Data</b>	1845
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato/ Torino/ Corte, Archivi Privati, Castelli Berroni, Carte
<b>FNTS - Posizione</b>	19
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gianazzo di Pamparato V. E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 22

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fiocco G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1941
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-24
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. 18-20

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Olivero E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 16-18; 66-69

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XXIII-XXVIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Paragone
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 42-65 di Griseri A.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bernardi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	t. XVIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baudi di Vesme A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I pp. 377-378
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mallé L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 451-454
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mallé L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 91-95
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario biografico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 238-240 di D'Arcais F.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. XXVII
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pittura Veneto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I pp. 133; 135 di Pallucchini R.

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 195
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pettenati S./ Romano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 147 cat. n. 307
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caterina L./ Mossetti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 129-130 di Mossetti C.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. LXXXIII-LXXXVI
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Traversi P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Manchinu P.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Prosegue da Notizie storiche-critiche: Si segnala inoltre il rinvenimento di un preventivo del 1940 in cui il pittore C. F. Chiapasco, su richiesta dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari, ipotizzò la realizzazione di "lavori di ripristino alla decorazione salone centrale" (cfr. ASTO, INFM, cat. 13 m. 679 fasc. 46 citato da Rebecca De Marchi, "Manutenzioni e restauri alla Villa. Prime considerazioni sugli interventi fra il XIX e il XX secolo", in Cristina Mossetti, a cura di, "Villa della Regina. Diario di un cantiere in corso", Torino 1997, p. 200). Dopo i gravi danni dovuti ai bombardamenti della seconda guerra mondiale furono realizzati ulteriori interventi di ripristino e restauro in occasione dei centenari dell'Unità d'Italia e della fondazione dell'Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari che ebbe sede nella Villa. I dati forniti dal restauro hanno permesso di identificare con precisione le parti di rifacimento, estese a tutta la porzione centrale del vestibolo, e quelle originarie, concentrate nei lati nord e sud.</p>